

BANDO “BORGHI E CENTRI STORICI”

FINALITA'

Rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola e media dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali nonché elementi distintivi del carattere identitario.

SOGGETTO GESTORE

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT)

DESTINATARI

Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, in possesso delle seguenti caratteristiche al momento della presentazione della domanda:

- popolazione residente, risultante dai dati ISTAT al 31/12/2018, fino a 5.000 abitanti;
oppure
- popolazione residente, risultante dai dati ISTAT al 31/12/2018, fino a 10.000 abitanti che abbiano individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO) ai sensi dell'art. 2, lettera A) del Decreto Ministeriale n. 1444/1968 e ss.mm.ii.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi riguardano opere, servizi, anche innovativi, e attività culturali per:

- recupero e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e/o spazi pubblici;
- realizzazione di percorsi ciclabili e/o pedonali per la connessione e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale (musei, monumenti, siti Unesco, biblioteche, aree archeologiche e altre attrattive culturali, religiose, artistiche, ecc.);
- erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza (info point, visitor center, etc.), volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, anche attraverso tecnologie avanzate e strumenti innovativi (prodotti editoriali e multimediali, portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, ecc.);
- valorizzazione e ampliamento dell'offerta culturale, attraverso la realizzazione di attività e servizi artistici (installazioni, videoproiezioni, digital art, land art, ecc.), in luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico;
- realizzazione e promozione di itinerari culturali, tematici, percorsi storici e visite guidate, anche attraverso il restauro e l'apertura al pubblico di siti;
- valorizzazione di saperi e tecniche locali (artigianato locale, tecniche costruttive e lavorazioni dei materiali secondo le tradizioni locali, ecc.) anche attraverso attività esperienziali aventi ad oggetto gli elementi simbolici del carattere identitario dei luoghi;
- miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nei territori.

Gli interventi da realizzare dovranno ricadere nell'ambito dei seguenti CPV - Common Procurement Vocabulary:

- [CPV 79952100-3](#) - Servizi di organizzazione di eventi culturali
- [CPV 92000000-1](#) - Servizi ricreativi, culturali e sportivi
- [CPV 92500000-6](#) - Servizi di biblioteche, archivi, musei e altri servizi culturali
- [CPV 45220000-5](#) - Opere d'arte e strutture
- [CPV 34928400-2](#) - Arredo urbano
- [CPV 45454100-5](#) - Lavori di restauro
- [CPV 45212300-9](#) - Lavori di costruzione di edifici per l'arte e la cultura

SPESE AMMISSIBILI

- Servizi e forniture
- Lavori edili, strutturali e impiantistici
- Collaboratori e consulenti
- Spese generali
- Servizi di architettura e ingegneria (art.46 Dlgs. 50/2016) per la progettazione degli interventi
- Servizi per la pianificazione economico-finanziaria e gestionale

BENI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di riqualificazione e valorizzazione culturale possono riguardare immobili o spazi del patrimonio storico, non più utilizzati ovvero da rifunzionalizzare, non completati ovvero in stato di degrado o abbandono purché siano, pena l'esclusione dal beneficio, ubicati nel borgo o nel centro storico e di proprietà del:

- Comune istante e nella disponibilità esclusiva dello stesso;
oppure
- Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 20 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento.

Restano pertanto espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi.

FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

Il finanziamento massimo concedibile per ciascun Comune (non cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari) ammonta a **1 milione di euro** (IVA compresa), così ripartito:

- **850 mila euro** per la realizzazione di opere, servizi, anche innovativi, e attività culturali per il miglioramento del decoro urbano e il recupero delle forme originarie e storiche del tessuto urbano e delle emergenze architettoniche, il potenziamento delle condizioni di accessibilità, la dotazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, l'erogazione di servizi e sistemi, anche innovativi ed ecologici, per l'accoglienza turistica anche attraverso il recupero funzionale di immobili e spazi pubblici;
- **150 mila euro** per i servizi di architettura e ingegneria e per la elaborazione dei Piani economico-finanziari e dei Piani gestionali.

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto** ed è pari al **100%** delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di finanziamento dovranno essere inviate entro il **29/05/2020**, inviando una PEC all'indirizzo: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it.